
Consiglio d'Europa: domani a Budapest conferenza su minoranze nazionali, giovani e partecipazione politica

“Il ruolo delle ong e degli istituti di ricerca nella promozione delle norme e degli standard del Consiglio d'Europa sui diritti delle minoranze nazionali”: è il titolo di una conferenza che si tiene domani, 7 settembre, a Budapest, nel quadro della presidenza ungherese del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa. I primi due momenti esploreranno le questioni di fondo, mentre un terzo momento presenterà uno studio, preparato dal Comitato direttivo su antidiscriminazione, diversità e inclusione, su “la partecipazione politica dei giovani delle minoranze nazionali negli Stati membri”. Lo studio include buone pratiche degli Stati membri del Consiglio d'Europa e raccomandazioni per rafforzare la realizzazione dei diritti politici dei giovani delle minoranze nazionali. Dallo studio emerge che “i giovani delle minoranze nazionali affrontano molteplici ostacoli alla partecipazione politica”, che vanno dal “non essere presi sul serio” al “non avere accesso sufficiente ai finanziamenti o ad altre risorse importanti”. Per questo lo studio formula anche alcune raccomandazioni agli Stati membri, come per esempio “aumentare gli sforzi per identificare e rimuovere gli ostacoli”, considerare la possibilità di “sancire per legge il diritto alla partecipazione politica dei giovani delle minoranze nazionali”; includere le loro prospettive sia nelle politiche giovanili sia nelle politiche di integrazione e inclusione; aumentare il sostegno a questi gruppi di giovani per favorire la loro partecipazione. Ad aprire i lavori domani saranno Péter Sztáray, ministro degli affari esteri ungherese, e Hallvard Gorseth, capo del dipartimento antidiscriminazione del Consiglio d'Europa. Interverranno rappresentanti di governi, associazioni di minoranze nazionali e ong di Belgio, Germania, Ungheria, Italia, Federazione Russa e Slovenia. Si potrà seguire l'evento in [streaming](#).

Sarah Numico